

17.

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA

COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

INDICE

	PAG.		PAG.
Consigli regionali (Trasmissione di documenti)	339	Nomine ministeriali (Comunicazione ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978)	338
Documenti ministeriali (Trasmissione)	339	Presidente del Consiglio dei ministri (Trasmissione di documento)	338
Domande di autorizzazione a procedere in giudizio (Annunzio)	337	Proposta d'inchiesta parlamentare (Assegnazione a Commissione in sede referente)	337
Interpellanze e interrogazioni (Annunzio)	339	Proposte di legge:	
Interpellanze e interrogazioni sullo scioglimento di alcuni consigli regionali	321	(Adesione di un deputato)	333
Missioni valedoli nella seduta del 7 luglio 1992	331	(Annunzio)	331
		(Assegnazione a Commissioni in sede referente)	333
		(Ritiro)	333

N.B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

*INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI
SULLO SCIoglimento DI ALCUNI CONSIGLI COMUNALI*

Interpellanze e Interrogazioni all'ordine del giorno.

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il ministro dell'interno, per sapere — premesso:

che le indagini condotte dalla procura della Repubblica di Milano nella persona del dottor Di Pietro hanno messo in luce l'esistenza di un consolidato e capillare « sistema della tangente »;

che i reati di corruzione, concussione, estorsione, ricettazione, per i quali sono indagati numerosi amministratori comunali milanesi non costituiscono fatti isolati ed a sé stanti, ma evidenziano una vera e propria organizzazione volta alla spartizione di denaro di illecita provenienza;

che tali gravi persistenti violazioni di legge da parte di amministratori della città di Milano rischiano di creare gravi problemi di ordine pubblico —:

se il ministro dell'interno non intenda assumere idonee iniziative al fine di provocare lo scioglimento del consiglio comunale di Milano, ai sensi dell'articolo 39 della legge 8 giugno 1990, n. 142.

(2-00022) « Formentini, Aimone Prina, Anghinoni, Arrighini, Asquini, Maurizio Balocchi, Bamo, Bertotti, Bonato, Borghezio, Bossi, Brambilla, Calderoli, Castellaneta, Castelli, Comino, Conca, Dosi, Farasino, Flego, Formenti, Fraggasi, Frontini, Gnutti, Alda Grassi, Latronico, Lazzati,

Leoni Orsenigo, Magistrone, Magnabosco, Antonio Magri, Gianmarco Mancini, Maroni, Matteja, Mazzetto, Meo Zilio, Metri, Michielon, Negri, Ongaro, Ostinelli, Padovan, Peraboni, Petrini, Pioli, Pivetti, Polli, Provera, Rocchetta, Luigi Rossi, Maria Cristina Rossi, Oreste Rossi, Sartori, Terzi, Visentin ».

(25 maggio 1992)

GASPARRI, IGNAZIO LA RUSSA e SERVELLO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

le indagini in corso dimostrano con indiscutibile evidenza la gravità degli scandali che hanno travolto il comune di Milano;

i fatti di corruzione e di concussione rientrano in una sistematica gestione affaristica da parte di ben noti partiti di potere e dei loro rappresentanti nel consiglio comunale e nelle strutture amministrative collegate —:

se il ministro dell'interno non ritenga di dover procedere con immediatezza agli atti di sua competenza per lo scioglimento del consiglio comunale di Milano e la rapida indizione di nuove elezioni, come chiede da tempo il MSI-DN, confortato anche dal consenso di moltissimi milanesi che hanno sottoscritto petizioni in tal senso e partecipato alle manifestazioni promosse a tale scopo.

(3-00133)

(6 luglio 1992)

DALLA CHIESA, NOVELLI e ORLANDO. — *Ai ministri dell'interno e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

a seguito di indagini promosse dalla magistratura è emerso che la vita dell'amministrazione comunale di Milano e di numerose aziende pubbliche ad essa collegate risulterebbe gravemente inquinata;

in altre realtà italiane in analoghe situazioni si è provveduto con tempestività allo scioglimento dei consigli comunali da parte dei prefetti per garantire uno stato di legalità alle attività municipali;

dalle notizie sinora emerse dalle indagini risulterebbe che l'attività criminosa svolta avrebbe procurato illeciti guadagni ammontanti a centinaia di miliardi finiti nelle tasche anche di esponenti politici operanti nell'area milanese —:

se il ministro dell'interno non intenda promuovere tempestivamente lo scioglimento del consiglio comunale di Milano. (3-00135)

(6 luglio 1992).

I sottoscritti chiedono di interpellare il ministro dell'interno, per sapere — premesso:

che nella città di Reggio Calabria esiste una situazione di gravissima tensione che mette in discussione la possibilità di un normale svolgimento della vita politica e democratica cittadina e che il consiglio comunale è da mesi bloccato da una crisi oscura e inquietante che non si riesce a chiudere per evidenti condizionamenti della mafia reggina;

che la *pax* mafiosa siglata a Reggio dalle cosche in realtà sta producendo ulteriori condizioni di degrado in quanto stipulata sulla base di una più organica spartizione tra i *clan* che oggi, più di ieri, sono in condizione di dettar legge sulle attività economiche, sociali, e soprattutto politiche;

che non esistono quindi condizioni reali di autonomia del consiglio comunale rispetto ai condizionamenti della mafia;

che lo stesso vice sindaco della giunta comunale è allo stato indagato per associazione a delinquere di stampo mafioso nell'ambito di un'inchiesta che, partendo da un appalto vinto dalla ditta Lodigiani (già coinvolta nello scandalo milanese), si è via via allargata ad un cospicuo numero di appalti gestiti dal comune e da sempre chiacchierati;

che un ex senatore della DC, Sebastiano Vincelli, ha recentemente fatto riferimento nella riunione del comitato provinciale della DC del 6 giugno scorso, al versamento di tangenti per alcuni appalti a beneficio di esponenti politici ed ha altresì dichiarato (e confermato ai giornali con proprio comunicato) di aver spedito alla Direzione nazionale della DC un *dossier* in cui sono contenuti i nomi di alcuni esponenti che andrebbero espulsi dalla DC in nome della trasparenza e della fine dell'illegalità;

che l'Alto Commissario per la lotta contro la mafia, con preventivo accordo dello stesso ministro dell'interno (come precisato in un comunicato ufficiale dell'Alto commissariato), ha ritenuto necessario aprire una ispezione con « accesso » agli atti dell'amministrazione comunale —:

i motivi per cui il ministro non abbia ancora proposto, nonostante ve ne siano tutte le condizioni, la procedura che prevede lo scioglimento del consiglio comunale di Reggio;

se il ministro non ritenga necessario e urgente attivare i meccanismi previsti dall'attuale normativa in fatto di scioglimento dei comuni.

(2-00093) « D'Alema, Soriero, Violante, Bassolino, Mussi, Simona Dalla Chiesa, Oliverio, Sitra ».

(24 giugno 1992)

Il sottoscritto chiede di interpellare il ministro dell'interno per conoscere — premesso che:

nei confronti dell'amministrazione comunale di Reggio Calabria sono in corso indagini da parte dell'autorità giudiziaria riferite da tutta la stampa;

tali indagini riguardano la gestione di procedure di appalti relativi ad opere che interessano l'aeroporto, nonché procedure di altri appalti;

il vicesindaco, indagato, secondo notizie di stampa non smentite, per il reato di associazione per delinquere di stampo mafioso si è « auto-sospeso » dal suo partito di appartenenza;

nel quadro delle indagini, uffici comunali sono stati oggetto di perquisizioni da parte della polizia giudiziaria —:

se, in relazione a quanto sopra, il ministro non intenda procedere allo scioglimento del consiglio comunale di Reggio Calabria, la cui funzionalità amministrativa è da tempo ferma con gravissime conseguenze per gli interessi della popolazione tutta e per le prospettive di sviluppo della città, sottoposta ad un degrado sociale ed economico intollerabile, con altissimi tassi di disoccupazione, che non può sopportare la paralisi dell'ente locale né le negative conseguenze anche per la conclusione dei modesti interventi deliberati a favore della città con l'apposito « decreto Reggio ».

(2-00124) « Valensise ».

(6 luglio 1992).

Il sottoscritto chiede di interpellare il ministro dell'interno. — Per sapere — premesso che:

il consiglio comunale di Reggio Calabria si dibatte da molti mesi in una crisi apparentemente irreversibile;

è diffusa la consapevolezza di una forte pressione malavitosa sull'attività amministrativa;

la stessa calma apparente negli ultimi mesi sul fronte degli omicidi può significare la realizzazione di una sorta di « pacificazione » dovuta al potere pressoché incontrastato della malavita organizzata;

vicende giudiziarie e di scandali sull'attività amministrativa che si sono susseguite rendono ancora più urgente lo scioglimento del consiglio comunale di Reggio Calabria —:

se il ministro abbia adottato o intenda adottare provvedimenti per lo scioglimento del consiglio comunale di Reggio Calabria.

(2-00125) « Pecoraro Scanio ».

(6 luglio 1992).

TRIPODI. — Al ministro dell'interno. — Per sapere — premesso che:

l'attività amministrativa del comune di Reggio Calabria si trova da oltre un anno nella paralisi totale a causa della completa incapacità e mancanza di volontà della giunta e del consiglio comunale di affrontare la drammatica situazione sociale, economica e democratica che travaglia la città;

tale paralisi della vita dell'ente locale si ripercuote pesantemente in senso negativo sulle condizioni della popolazione e aggrava l'impraticabilità democratica provocata dalle organizzazioni mafiose;

la conferma della critica situazione amministrativa è confermata, tra l'altro, della mancata utilizzazione, dopo tre anni dal varo del famoso decreto contro l'emergenza della città, che prevedeva una spesa di 650 miliardi di lire per far fronte ai gravi problemi idrici, fognari, abitativi, viari, scolastici, ambientali e per il sollievo della disoccupazione, che ha superato il 35 per cento della forza lavoro;

il blocco dell'attività amministrativa ha inoltre indebolito fortemente il potere contrattuale e la lotta dei lavoratori che stanno combattendo contro la minaccia di smantellamento delle fabbriche OMECA, APSIA e TEPLA MED e TEMESA;

le cause principali della crisi, che ha portato anche alle dimissioni del sindaco e della giunta, vanno individuate nell'inquinamento mafioso e affaristico che lo stesso sindaco, nel giugno 1991, ha denunciato pubblicamente e evidenziato dall'inchiesta in corso che vede il vicesindaco indagato per reati previsti dall'articolo 416-bis del codice penale —:

se, in relazione alla gravità della situazione, non ritenga che, il non aver proceduto allo scioglimento del consiglio comunale, ripetutamente sollecitato dall'interrogante, su cui gravano tutti i presupposti previsti dall'articolo 1 del decreto legge n. 164 del 31 maggio 1991, convertito in legge n. 221 del 2 luglio 1991, abbia consentito un generale logoramento;

se non ritenga, di fronte al perdurante aggravamento della situazione, ormai improcrastinabile e urgente l'avvio della procedura da parte del prefetto per lo scioglimento del consiglio comunale, sollecitato dall'opinione pubblica e da diversi partiti e movimenti politici.(3-00068)

(25 maggio 1992)

D'ALEMA, ABATERUSSO e BARGONE. — *Al ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nel corso della visita della Commissione parlamentare antimafia nella provincia di Lecce del 25 giugno 1991 si rilevò che, tra gli altri, nei comuni di Gallipoli, Collepasso e Matino agivano organizzazioni di stampo criminale in rapporto con uomini impegnati nella conduzione delle amministrazioni municipali;

il 30 settembre 1991, con decreto del Presidente della Repubblica, veniva sciolto il consiglio comunale di Gallipoli e che, nella relazione del ministro dell'interno allegata al decreto stesso, si denunciava, tra l'altro, la frequente assegnazione di appalti ad imprese legate ai Capoti (alcuni dei quali indagati per il reato di associazione per delinquere di stampo mafioso);

in questi giorni la procura della Repubblica di Lecce ha dato comunicazione ai componenti il vecchio comitato di gestione e ad alcuni funzionari dell'USL/13 (Gallipoli) di aver promosso procedimento penale su una serie di deliberazioni con cui, tra il 1990 e il 1991, si affidavano appalti a ditte ed imprese legate o vicine alla famiglia Capoti;

la giunta comunale di Collepasso ha rassegnato le dimissioni in seguito all'annullamento da parte dell'organo di controllo delle deliberazioni riguardanti le convenzioni per l'assegnazione del servizio di nettezza urbana, con le quali si prorogava un rapporto con ex detenuti e pregiudicati;

tali dimissioni sono il segno evidente di una grave pressione malavitosa sugli amministratori volta ad ottenere alcuni benefici quali contropartita per il sostegno loro fornito nel corso delle elezioni comunali del 1990;

questo stato di cose provoca pesanti disagi e problemi sul piano dell'ordine pubblico, della sicurezza dei cittadini e per i consiglieri comunali di opposizione (il 3 aprile scorso, un consigliere del PDS è stato fatto oggetto di aggressione fisica) oltre a rendere l'attività amministrativa sempre più esposta a condizionamenti e pressioni indebite;

nel consiglio comunale di Matino, nei mesi scorsi, si sono registrate le dimissioni dei consiglieri di opposizione (PDS, PSI, MSI) in seguito alle resistenze della maggioranza DC-PRI ad affrontare il tema delle collusioni politica/criminalità denunciate dalla Commissione parlamentare antimafia;

successivamente a tali eventi, si è verificata una crisi della giunta, si è prodotta una spaccatura della maggioranza e si è avuta l'elezione di una nuova giunta che registra la presenza di alcuni assessori non estranei a gravi vicende giudiziarie —:

se risulti che i titolari dell'impresa Capoti siano sottoposti a misure di sorveglianza o ad altre misure cautelari;

se non ritenga che vi siano elementi sufficienti per l'adozione delle misure di scioglimento degli organi dell'USL di Gallipoli, del consiglio comunale di Collepasso e di quelle di Matino, rilevando la sussistenza di elementi diretti e indiretti di collegamento tra amministratori e criminalità organizzata, e di condizionamento dell'attività amministrativa, così come previsto dalla vigente normativa antimafia. (3-00045)

(25 maggio 1992)

PECORARO SCANIO. — *Al ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

è ormai acclarata la diffusione della malavita organizzata nella provincia di Lecce;

è stato già sciolto il consiglio comunale di Gallipoli;

anche la Commissione antimafia ha segnalato il grave stato di influenza malavitosa sull'attività amministrativa dei comuni di Matino e Collepasso;

il ritardo nello scioglimento di altri comuni lascia intendere una sorta di impunità per le organizzazioni malavitose —:

se il ministro intenda adottare i provvedimenti volti allo scioglimento dei succitati comuni. (3-00132)

(6 luglio 1992).

POLI BORTONE e VALENSISE. — *Al ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

durante la visita della Commissione parlamentare antimafia nella provincia di

Lecce si è rilevato che nei comuni di Gallipoli, Collepasso e Matino agivano organizzazioni di stampo mafioso in rapporto con uomini impegnati nelle amministrazioni municipali —:

se non ritenga necessario ed urgente avviare la procedura per lo scioglimento dei comuni medesimi. (3-00134)

(6 luglio 1992).

MARONI, MAURIZIO BALOCCHI, LATRONICO, ANGHINONI, FARASSINO, FORMENTINI, PERABONI, FRAGASSI, BRAMBILLA e LAZZATI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso:

che le indagini condotte dalla magistratura di Varese hanno messo in luce l'esistenza di una consolidata e capillare « gestione manageriale delle tangenti » (espressione usata pubblicamente dai magistrati inquirenti in interviste rilasciate al TGI e pubblicate dal quotidiano *La Prealpina di Varese*);

che i reati di corruzione, concussione, estorsione, ricettazione, per i quali sono indagati amministratori comunali e provinciali di Varese (alcuni dei quali sono stati addirittura arrestati) non costituiscono fatti isolati ed a sé stanti, ma evidenziano una vera e propria organizzazione volta alla spartizione di denaro di illecita provenienza;

che tali gravi persistenti violazioni di legge da parte di amministratori della città di Varese e della provincia di Varese rischiano di creare gravi problemi di ordine pubblico —:

se non intendano assumere idonee iniziative per giungere allo scioglimento del consiglio comunale e del consiglio provinciale di Varese, ai sensi dell'articolo 39 della legge n. 142 del 1990.

(3-00070)

(29 maggio 1992)

COMUNICAZIONI

**Missioni vevoli
nella seduta del 7 luglio 1992.**

Corrao, d'Aquino, de Luca, Michelini.

**Annunzio
di proposte di legge.**

In data 4 luglio 1992 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

TASSONE: « Norme per la valutazione di periodi di servizio pregressi ai fini dell'inquadramento previsto dall'articolo 21 del decreto del Presidente della Repubblica 8 maggio 1987, n. 266 » (1206);

BERGONZI: « Abrogazione delle norme relative al trattamento economico aggiuntivo percepito dai pubblici dipendenti eletti membri del Parlamento » (1207);

BIONDI: « Competenze dei geometri nei settori dell'edilizia, delle strutture e dell'urbanistica » (1208);

COLAIANNI ed altri: « Norme per l'esercizio dell'opzione fiscale in materia di spese per la difesa militare e di contenimento della spesa per armamenti e istituzione del Dipartimento per la difesa civile non armata presso la Presidenza del Consiglio dei ministri » (1209);

CERUTTI: « Norme generali in materia di lavori pubblici » (1210);

MARTE FERRARI: « Modifiche agli articoli 2 e 3 della legge 13 febbraio 1953, n. 60, e all'articolo 31 del decreto del Presidente della Repubblica 28 gen-

naio 1988, n. 43, in materia di incompatibilità parlamentari » (1211);

MARTE FERRARI: « Istituzione di una sezione distaccata del tribunale amministrativo regionale della Lombardia con sede a Como » (1212);

MARTE FERRARI: « Modifica degli articoli 2400 e 2402 del codice civile, in materia di nomina e di retribuzione dei membri del collegio sindacale di talune società per azioni » (1213);

MARTE FERRARI: « Concessione di contributi per mutui destinati all'acquisto o alla ristrutturazione di alloggi ad uso abitativo per i lavoratori frontalieri » (1214);

MARTE FERRARI: « Modifiche all'ordinamento della Cassa per il credito alle imprese artigiane » (1215);

MARTE FERRARI: « Disciplina dei rapporti tra Stato e regioni in materia di tutela dell'emigrazione ed istituzione del Fondo sociale per l'emigrazione » (1216);

MARTE FERRARI: « Modifiche agli articoli 514 e 538 del codice di procedura civile, in materia di espropriazione forzata » (1217);

MARTE FERRARI: « Modifica dell'articolo 1224 del codice civile in materia di risarcimento del danno derivante dall'indebitamento di obbligazioni pecuniarie » (1218);

MARTE FERRARI: « Modifica all'articolo 2056 del codice civile in materia di valutazione del risarcimento del danno » (1219);

MARTE FERRARI: « Introduzione dell'articolo 1709-bis del codice civile, in

materia di mandato fiduciario a scopo di amministrazione o di garanzia » (1220);

MARTE FERRARI: « Norme sulla commercializzazione e sull'uso delle lenti a contatto per la prevenzione di infortuni » (1221);

EBNER ed altri: « Modifiche agli articoli 2216 e 2217 del codice civile e abrogazione degli articoli 2215 e 2218 dello stesso codice in materia di abolizione della bollatura e della vidimazione dei libri contabili. Abolizione della vidimazione iniziale dei registri prescritta dalle leggi tributarie e aumento della tassa sulla partita IVA » (1222);

MARTE FERRARI: « Modifiche al regime sanzionatorio previsto dalla legge 10 maggio 1976, n. 319, in materia di tutela delle acque dall'inquinamento » (1223);

MARTE FERRARI: « Modifica all'articolo 429 del codice di procedura civile e abrogazione dell'articolo 150 delle disposizioni di attuazione dello stesso codice, in materia di rivalutazione dei crediti di lavoro » (1224);

MARTE FERRARI: « Modifica dell'articolo 67 delle disposizioni approvate con regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, in materia di revocatoria fallimentare » (1225);

MARTE FERRARI: « Modifica dell'articolo 10 delle disposizioni approvate con regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, in materia di fallimento dell'imprenditore che abbia cessato l'esercizio dell'impresa » (12262);

MARTE FERRARI: « Modificazioni al titolo III delle disposizioni approvate con regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, in materia di concordato preventivo » (1227);

MARTE FERRARI: « Norme per l'esecuzione del censimento generale dei lavoratori italiani occupati in Svizzera » (1228);

MARTE FERRARI: « Introduzione degli articoli 124-bis e 124-ter delle disposizioni approvate con regio decreto 16

marzo 1942, n. 267, in materia di concordato fallimentare su proposta dei creditori » (1229);

MARTE FERRARI: « Modifica degli articoli 189 e 352 del codice di procedura civile in materia di rimessione della causa al collegio » (1230);

MARTE FERRARI: « Modifiche agli articoli 51 e 53 del codice di procedura civile, riguardante l'astensione del giudice ed il giudice competente a decidere sulla riconsunzione » (1231);

MARTE FERRARI: « Modifica dell'articolo 506 del codice di procedura civile, in materia di valore minimo per l'assegnazione dei beni pignorati » (1232);

MARTE FERRARI: « Modifiche al codice di procedura civile in materia di processo di esecuzione » (1233);

MARTE FERRARI: « Modifica all'articolo 1219 del codice civile, in materia di mora del debitore » (1234);

MARTE FERRARI: « Modifica dell'articolo 1284 del codice civile, in materia di determinazione del saggio degli interessi » (1235);

SANZA ed altri: « Provvedimenti urgenti per il settore dei trasporti pubblici di rilevanza locale e regionale » (1236);

CERUTTI ed altri: « Modifiche al decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 20, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 1979, n. 92, in materia di inquadramento previdenziale dell'attività di manutenzione e di impianto del verde pubblico e privato » (1237);

PATRIA ed altri: « Norme per il passaggio nei ruoli dello Stato degli insegnanti tecnico-pratici e degli assistenti di cattedra stipendiati dalle province ed in servizio presso i licei scientifici e gli istituti tecnici statali » (1238);

EBNER ed altri: « Modifica all'articolo 8 del decreto-legge 15 settembre 1990, n. 261, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 novembre 1990,

n. 331, in materia di regime fiscale dei prodotti petroliferi per uso agricolo » (1239);

EBNER ed altri: « Modifica all'articolo 7 della legge 2 agosto 1990, n. 233, in materia di contributi previdenziali per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni occupati in imprese ubicate in territori montani » (1240);

EBNER ed altri: « Modifica del comma 1 dell'articolo 1 della legge 10 agosto 1988, n. 349, recante ulteriore proroga del termine relativo alle agevolazioni tributarie per la formazione e l'arrotondamento della proprietà contadina » (1241);

EBNER ed altri: « Modifica dell'articolo 22 e abrogazione dell'articolo 23 della legge 31 maggio 1975, n. 191, in materia di dispensa dalla ferma di leva » (1242);

EBNER ed altri: « Estensione dell'applicazione dell'articolo 5 della legge 30 dicembre 1991, n. 413, in materia di determinazione del reddito imponibile e di calcolo dell'IVA, ad alcune categorie di esercenti l'attività di affittacamere » (1243);

EBNER ed altri: « Istituzione del compartimento della viabilità di Bolzano » (1244);

EBNER ed altri: « Norme per l'esenzione dall'IRPEF dell'indennità di contingenza » (1245);

EBNER ed altri: « Norme in favore delle giovani coppie » (1246).

In data 6 luglio 1992 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

CARLO CASINI ed altri: « Modifiche agli articoli 684 e 685 del codice penale per garantire il segreto sull'avviso di garanzia, sugli atti dell'autorizzazione a procedere e sugli atti delle indagini preliminari » (1247);

VOLPONI: « Disposizioni per il recupero e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico ed ambientale della città di Urbino nonché dei territori di comuni dell'area culturale del Ducato di Montefeltro e Della Rovere » (1248);

VOLPONI: « Assegnazione al Centro operativo e museale misto di Pergola (Pesaro-Urbino) della scultura bronzea denominata "Bronzi dorati di Cartoceto di Pergola" » (1249).

In data odierna è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge dai deputati:

PANNELLA ed altri: « Norme per l'elezione dei consigli comunali secondo il sistema maggioritario con correttivo proporzionale e per l'elezione diretta del sindaco » (1250).

Saranno stampate e distribuite.

Ritiro di una proposta di legge.

Il deputato Ghezzi ha chiesto, anche a nome degli altri firmatari, di ritirare la seguente proposta di legge:

GHEZZI ed altri: « Norme per l'esercizio dell'opzione fiscale in materia di spese per la difesa militare e di contenimento della spesa per armamenti ed istituzione del Dipartimento per la difesa civile non armata presso la Presidenza del Consiglio dei ministri » (949).

La proposta di legge sarà, pertanto, cancellata dall'ordine del giorno.

Adesione di un deputato ad una proposta di legge.

La proposta di legge TORCHIO: « Istituzione del servizio civile alternativo nel settore agricolo, in sostituzione del servizio militare di leva » (700) (annunziata nella seduta del 25 maggio 1992) è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Galli.

Assegnazione di proposte di legge a Commissioni in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, le seguenti proposte di legge sono deferite alle sottoindicate

Commissioni permanenti in sede referente:

alla I Commissione (Affari costituzionali):

TORCHIO: « Istituzione, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, del Consiglio nazionale per l'agricoltura e l'ambiente (CNA) e norme per favorire il ruolo attivo del sistema agricolo nella tutela dell'ambiente naturale » (695) (con parere della V, della VIII, della X, della XI e della XIII Commissione);

PIVETTI ed altri: « Abolizione dell'appellativo di "onorevole," » (788);

PAPPALARDO: « Norme in materia di spese elettorali » (826) (con parere della II Commissione);

GERARDO BIANCO ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali similari » (837) (con parere della II e della V Commissione);

PATUELLI ed altri: « Disciplina dei servizi per l'informazione e la sicurezza dello Stato » (874) (con parere della II, della IV, della V e della XI Commissione);

FIORI: « Modifica della legge 7 agosto 1990, n. 239, in materia di collocamento fuori ruolo dei professori universitari associati » (1027) (con parere della V, della VII e della XI Commissione);

VAIRO: « Norme in favore del personale del soppresso ruolo della carriera di concetto dei segretari di Polizia » (1044) (con parere della V e della XI Commissione);

RONZANI ed altri: « Abrogazione delle norme relative al trattamento economico aggiuntivo percepito dai dipendenti pubblici eletti deputati o senatori » (1099) (con parere della V e della XI Commissione);

BOSSI ed altri: « Introduzione dell'articolo 20-bis della legge 24 marzo 1958, n. 195, in materia di convocazione del Consiglio superiore della magistratura e di formazione del suo ordine del giorno » (1175) (con parere della II Commissione);

alla II Commissione (Giustizia):

ITALICO SANTORO ed altri: « Misure urgenti in materia di contratti di locazione di immobili adibiti ad uso turistico ed aventi rilevanza e notorietà nazionale » (1009) (con parere della I, della VIII e della X Commissione);

POLIZIO: « Modifiche agli articoli 179, 240, 333 e 335 del codice di procedura penale, in materia di scritti anonimi e di diffusione di notizie riguardanti i procedimenti penali » (1041) (con parere della I Commissione);

alla V Commissione (Bilancio):

POLI BORTONE ed altri: « Modifica degli articoli 9 e 15 della legge 1° marzo 1986, n. 64, concernenti agevolazioni per le attività produttive nel Mezzogiorno » (915) (con parere della I, della VI e della X Commissione);

alla VI Commissione (Finanze):

POLI BORTONE ed altri: « Istituzione del servizio fiscale gratuito e del difensore fiscale » (920) (con parere della I, della V e della XI Commissione);

ADOLFO BATTAGLIA ed altri: « Norme sul riordinamento dell'Istituto nazionale delle assicurazioni (INA) e modifiche alla legge 22 ottobre 1986, n. 742, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni private sulla vita » (997) (con parere della I, della II, della V e della X Commissione);

alla VII Commissione (Cultura):

BOTTA ed altri: « Disciplina dell'attività di insegnamento del restauro da parte dell'Istituto centrale per il restauro » (453) (con parere della I, della II, della V e della XI Commissione);

SAVIO ed altri: « Ordinamento degli studi di educazione fisica, motoria e dello sport presso le università. Norme transitorie sugli Istituti superiori di educazione fisica » (489) (con parere della I, della V e della XI Commissione);

POGGIOLINI ed altri: « Norme per l'introduzione dell'educazione alla salute e dell'informazione sessuale nella scuola pubblica » (954) (con parere della I, della V, della XI e della XII Commissione);

TISCAR ed altri: « Norme per l'integrazione scolastica degli alunni handicappati, per la costituzione dei ruoli dei docenti specializzati e per la ristrutturazione dell'istituto statale "A. Romagnoli" di specializzazione per gli educatori dei minorati della vista » (959) (con parere della I, della V, della XI e della XII Commissione);

SOSPURI: « Modifica all'articolo 15 del regio decreto 4 maggio 1925, n. 653, concernente la possibilità di frequenza da parte degli alunni di una stessa classe per più di due anni » (994);

SBARBATI CARLETTI: « Disposizioni per il recupero e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico ed ambientale di Urbino, nonché del territorio dei comuni dell'area culturale del ducato di Montefeltro e Della Rovere » (1029) (con parere della I, della V e della VIII Commissione);

WIDMANN: « Riconoscimento di diplomi di dentista conseguiti in Austria » (1050) (con parere della I, della II, della XI e della XII Commissione);

alla VIII Commissione (Ambiente):

CORSI ed altri: « Norme per l'acquisizione e la pubblicità degli elementi di conoscenza relativi alle caratteristiche litologiche, geotecniche ed idrogeologiche del territorio » (249) (con parere della I e della II Commissione);

GALLI ed altri: « Disposizioni in materia di risorse idriche » (512) (con parere della I, della II, della V, della VI, della VII, della X, della XI, della XII e della XIII Commissione);

PIRO: « Trasformazione dei consorzi di bonifica in "Aziende speciali acquasuolo-ambiente" » (628) (con parere della I, della II, della V, della VI, della X e della XI Commissione, nonché della XIII Commissione ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento);

POLI BORTONE ed altri: « Interventi per la pianificazione ambientale » (917) (con parere della I, della V, della VI, della VII, della IX, della X, della XI, della XII e della XIII Commissione);

MARTINAT ed altri: « Nuove norme per gli appalti di opere pubbliche » (1020) (con parere della I e della II Commissione);

alla IX Commissione (Trasporti):

LUCCHESI ed altri: « Organizzazione del servizio di trasporto aereo e norme per la sicurezza dei voli » (460) (con parere della I, della II, della V, della VI, della XI e della XII Commissione);

LUCCHESI ed altri: « Norme concernenti le ispezioni sulle navi mercantili e modifiche al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 22 gennaio 1947, n. 340, in materia di riforma del Registro italiano navale » (462) (con parere della I, della II, della III, della V e della XI Commissione);

SANESE ed altri: « Modifiche all'articolo 317 del codice della navigazione e al regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328, per favorire la installazione di un doppio propulsore anche sulle navi da trasporto passeggeri inferiori a 100 tonnellate di stazza » (1006) (con parere della I, della II, della X e della XI Commissione);

alla X Commissione (Attività produttive):

LUCCHESI e MACCHERONI: « Istituzione di una casa da gioco a Viareggio » (794) (con parere della I, della II, della V, della VI, della VII e della XI Commissione);

PARLATO: « Istituzione dell'anagrafe delle imprese del Meridione d'Italia » (1013) (con parere della I, della II, della V, della VI e della XI Commissione);

VAIRO: « Istituzione dell'albo professionale dei direttori di mercati all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli, ittici, delle carni, dei fiori e delle piante ornamentali » (1042) (con parere della I, della V, della IX, della XI e della Commissione

speciale per le politiche comunitarie, nonché della II Commissione ex articolo 73, comma 1-bis del regolamento);

alla XI Commissione (Lavoro):

REICHLIN ed altri: « Riforma del sistema previdenziale » (103) *(con parere della I, della II, della IV, della V, della VI, della IX, della X e della XII Commissione);*

PIRO e OLIVO: « Disciplina delle assunzioni obbligatorie » (599) *(con parere della I, della II, della V, della X della XII Commissione);*

PIRO: « Delega al Governo per la definizione dello stato giuridico del personale dipendente dalle unità sanitarie locali » (613) *(con parere della I e della V Commissione, nonché della XII Commissione ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento);*

BONSIGNORE ed altri: « Norme a tutela delle casalinghe per gli infortuni nel lavoro domestico » (805) *(con parere della I, della V, della VI e della XII Commissione);*

ITALICO SANTORO e RATTO: « Norme per la soppressione dei fondi di previdenza per gli impiegati nonché per i viaggiatori e piazzisti dipendenti dalle aziende industriali, artigiane e cooperative e per i dipendenti proprietari di fabbricati » (838) *(con parere della I, della II, della V e della X Commissione);*

POLI BORTONE ed altri: « Ripristino della festività nazionale del 4 novembre » (912) *(con parere della I, della IV e della X Commissione);*

POGGIOLINI: « Modifica dell'articolo 25 della legge 2 febbraio 1973, n. 12, in materia di trattamento pensionistico a favore degli agenti e dei rappresentanti di commercio » (951) *(con parere della I, della V e della X Commissione);*

SOSPURI: « Elevazione del limite di età per la partecipazione dei medici ai concorsi pubblici » (993) *(con parere della I e della XII Commissione);*

alla XII Commissione (Affari sociali):

MASINI ed altri: « Norme per l'istituzione di centri di accoglienza e altri in-

terventi a sostegno delle donne in condizioni di particolare disagio » (365) *(con parere della I, della V e della XI Commissione);*

SARETTA ed altri: « Proroga del programma cooperativo italo-americano sulla terapia dei tumori » (480) *(con parere della III e della V Commissione);*

SARETTA ed altri: « Disposizioni per la prevenzione e la cura della fibrosi cistica » (481) *(con parere della I, della V e della XI Commissione);*

SARETTA e PERANI: « Rifinanziamento della legge 19 luglio 1991, n. 216, concernente primi interventi in favore dei minori soggetti a rischio di coinvolgimento in attività criminose » (484) *(con parere della I, della II e della V Commissione);*

TORCHIO: « Norme in materia di contratti tra enti locali, associazioni senza fini di lucro e cooperative di pensionati per la prestazione di servizi socialmente utili » (642) *(con parere della I, della II, della V, della VI e della XI Commissione);*

TORCHIO: « Norme per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di chinesologo ed istituzione del relativo ordine professionale » (704) *(con parere della V, della VII e della XI Commissione, nonché della II Commissione ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento);*

POGGIOLINI ed altri: « Ordinamento della professione di assistente sociale e istituzione del relativo albo » (1000) *(con parere della I, della V e della XI Commissione, nonché della II Commissione ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento);*

BORRA ed altri: « Disciplina organica dei prelievi di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico e norme sul prelievo dell'ipofisi da cadavere a scopo di produzione di estratti per uso terapeutico » (766) *(con parere della I, della V, della VII e della XI Commissione, nonché della II Commissione ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento).*

Assegnazione di una proposta d'inchiesta parlamentare a Commissione in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, la seguente proposta d'inchiesta parlamentare è deferita alla XIII Commissione permanente (Agricoltura), in sede referente:

CAVERI ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sui problemi della montagna » (doc. XXII, n. 20) (con parere della I e della V Commissione).

Annuncio di domande di autorizzazione a procedere in giudizio.

Il ministro della difesa ha trasmesso la seguente domanda di autorizzazione a procedere in giudizio:

contro il deputato PAPPALARDO per il reato di cui agli articoli 47, numero 2, 227, secondo comma, del codice penale militare di pace (diffamazione pluriaggravata) (doc. IV, n. 38).

Il ministro di grazia e giustizia ha trasmesso le seguenti domande di autorizzazione a procedere in giudizio:

contro il deputato PIRO per il reato di cui agli articoli 81, capoverso, 594, terzo e quarto comma, del codice penale (ingiuria continuata e pluriaggravata); per il reato di cui all'articolo 582 del codice penale (lesione personale); per il reato di cui all'articolo 81, capoverso, 612, secondo comma, del codice penale (minaccia continuata ed aggravata); per il reato di cui all'articolo 61, numero 2), e 323 del codice penale (abuso d'ufficio aggravato) (doc. IV, n. 39);

contro il deputato Salvatore LAURICELLA per il reato di cui all'articolo 25, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915 (violazione delle norme sullo smaltimento dei rifiuti) (doc. IV, n. 40);

contro il deputato BOSSI per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 81, capoverso, 595 dello stesso codice e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (diffamazione col mezzo della stampa, aggravata e continuata) (doc. IV, n. 41);

contro il deputato PIRO per il reato di cui all'articolo 635, secondo comma, numero 3), del codice penale (danneggiamento aggravato) (doc. IV, n. 42);

contro il deputato RUTELLI per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nei reati di cui agli articoli 8 e 9 della legge 4 aprile 1956, n. 212, come sostituiti, rispettivamente, dagli articoli 6 e 8 della legge 24 aprile 1975, n. 130 (violazione delle norme per la disciplina della propaganda elettorale) (doc. IV, n. 43);

contro il deputato TASSI per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 635, secondo comma, numero 3), del codice penale (danneggiamento aggravato) (doc. IV, n. 44);

contro il deputato ABBRUZZESE per il reato di cui agli articoli 61, numero 2), 480, del codice penale (falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in certificati o in autorizzazioni amministrative, aggravata); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 40 dello stesso codice e all'articolo 20, primo comma, lettera c), della legge 28 febbraio 1985, n. 47 (violazione delle norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia) (doc. IV, n. 45);

contro il deputato TASSI per il reato di cui all'articolo 595, terzo comma, del codice penale (diffamazione aggravata); per il reato di cui all'articolo 595, terzo comma, del codice penale (diffamazione aggravata); per il reato di cui all'articolo 595, terzo comma, del codice penale (diffamazione aggravata) (doc. IV, n. 46);

contro il deputato TASSI per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 112 dello stesso codice e 2621, numero 1), del codice civile (false comunicazioni sociali, aggravate) (doc. IV, n. 47);

contro il deputato PIRO per il reato di cui agli articoli 81, capoverso, 61, numero 10), 368 del codice penale (calunnia continuata e aggravata); per il reato di cui agli articoli 81, capoverso, 61, numero 10), 595, secondo e terzo comma, del codice penale (diffamazione aggravata e continuata); per il reato di cui all'articolo 342, secondo e terzo comma, del codice penale (oltraggio a un corpo politico, amministrativo o giudiziario, aggravato) (doc. IV, n. 48);

contro il deputato PRINCIPE per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 112, numero 2), 416-bis dello stesso codice (associazione di tipo mafioso, aggravata); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 81, 323 dello stesso codice (abuso d'ufficio, continuato); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 81, 640, secondo comma, dello stesso codice (truffa continuata ed aggravata); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 117, 479 dello stesso codice (falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 161, 162 del codice penale militare di pace (procurata inabilità o simulata infermità al fine di sottrarsi all'adempimento di alcuni dei doveri inerenti al servizio militare, aggravata) (doc. IV, n. 49);

contro il deputato FERRAUTO per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 20, primo comma, lettera c), della legge 28 febbraio 1985, n. 47 (violazione delle norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia); per con-

corso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 20, primo comma, lettera c) della legge 28 febbraio 1985, n. 47 (violazione delle norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia) (doc. IV, n. 50).

Tali domande saranno stampate, distribuite e trasmesse alla Giunta competente.

Comunicazione di nomine ministeriali ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978.

Il ministro del lavoro e della previdenza sociale, a termini dell'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, ha dato comunicazione delle nomine del signor Vincenzo Somma e del signor Francesco Fatiga a membri del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL).

Tale comunicazione è stata trasmessa alla XI Commissione permanente (Lavoro).

Trasmissione dal Presidente del Consiglio dei ministri.

Il presidente del Consiglio dei ministri, con lettera in data 4 luglio 1992, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 2, quinto comma, del decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito, con modificazioni, nella legge 12 agosto 1982, n. 547, recante « Misure urgenti per la protezione civile », la relazione — predisposta dal ministro per il coordinamento della protezione civile — sull'attuazione delle norme contenute nel citato decreto-legge, relativa agli anni 1990 e 1991. (doc. LXXVII, n. 1).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

Trasmissione dal ministro della difesa.

Il ministro della difesa, con lettera in data 30 giugno 1992, ha trasmesso copia del verbale della riunione del 27 maggio 1992 del Comitato per l'attuazione della legge 18 agosto 1978, n. 497, concernente l'acquisizione da parte del Ministero della difesa di immobili da destinare ad alloggi di servizio per le Forze armate.

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

Trasmissione dal ministro del tesoro.

Il ministro del tesoro, con lettera in data 30 giugno 1992, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 28, quinto comma, della legge 24 maggio 1977, n. 227, la relazione sulla cooperazione economica e finanziaria dell'Italia con i paesi in via di sviluppo relativa al primo semestre 1991 (doc. XLIX-ter, n. 1).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

Trasmissione dal ministro dell'interno.

Il ministro dell'interno, con lettera in data 3 luglio 1992, in adempimento a

quanto prescritto dall'articolo 39, comma 6, della legge 8 giugno 1990, n. 142, ha comunicato gli estremi del decreto del Presidente della Repubblica concernente lo scioglimento del consiglio comunale di Guglionesi (Campobasso).

Questa documentazione è depositata negli uffici del Segretario Generale a disposizione degli onorevoli deputati.

Trasmissione di documenti da Consigli regionali.

Il 3 luglio 1992 è pervenuto il seguente documento:

dal Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna:

Mozione in ordine ai problemi dell'emigrazione e dell'immigrazione;

Tale documento è stato trasmesso alle Commissioni competenti per materia ed è a disposizione degli onorevoli deputati presso il Servizio Studi.

Annunzio di interpellanze e di interrogazioni.

Sono state presentate alla Presidenza interpellanze e interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

